

A Salvini le prove di chi ha tradito la patria emarginando i marittimi italiani

17 settembre 2018

186



Il Ministro degli Interni, Matteo Salvini, ha tracciato in rete un elenco dei “traditori della patria”, uomini e donne “che hanno permesso con il loro scellerato modo di governare il diffondersi in Italia di: foraggiamento del redditizio business degli scafisti, caporalato, riempimento casse delle cooperative, sfruttamento dei lavoratori, manodopera al nero e riduzione dei posti di lavoro (per gli italiani) in ogni



settore a partire dall’agricoltura”.

“Noi che da anni difendiamo i marittimi italiani – afferma Vincenzo Onorato, armatore e presidente dell’Associazione **#Salviamo il futuro** – denunciando la sistematica violazione della legge che ha consentito e consente a politici e imprenditori marittimi di “tradire la patria” condannando alla disoccupazione decine di migliaia di marittimi lasciati a terra per imbarcare extra-comunitari pagati con salari da schiavitù, non possiamo che unirci e condividere la denuncia del vicepremier”.



Matteo Salvini

“Anzi – sottolinea Onorato – faremo pervenire al più presto a Matteo Salvini i dati e le informazioni sulla piaga della disoccupazione fra i marittimi e sulle connivenze che hanno consentito abusi e violazioni di una legge, quella sul registro internazionale che era stata pensata per difendere la presenza italiana, quella che veniva definita la bandiera italiana sui mari e l’occupazione dei marittimi italiani”